



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio V - Ambito Territoriale di Bologna

**DECRETO DI ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO V
AMBITO TERRITORIALE DI BOLOGNA**

IL DIRIGENTE

- VISTO** il D. Lvo n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito con modificazioni nella Legge 14 luglio 2008 n. 121 recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1 commi 376 e 377 della legge 24/12/2007 n. 244 che ha disposto, tra l'altro, il riaccorpamento del Ministero della Pubblica Istruzione e di quello dell'Università e della Ricerca nel Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- VISTO** il D.P.R. n. 17 del 20 gennaio 2009 recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- VISTO** il D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, concernente l'attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** il D.P.C.M n. 98 del 11 febbraio 2014 recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- VISTO** il Codice di comportamento dei dipendenti del MIUR di cui all'art. 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché all'art. 17, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, approvato con Decreto Ministeriale 30 giugno 2014, n. 525;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 161, del 14 luglio 2014 – recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca", con il quale è stata disposta l'articolazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna in n. 11 Uffici



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio V - Ambito Territoriale di Bologna

dirigenziali non generali e in n. 12 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle Funzioni tecnico ispettive;

- VISTO** il Decreto Ministeriale 18 dicembre 2014, n. 912, "Organizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna" – registrato alla Corte dei Conti in data 27 gennaio 2015 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 91 del 20 aprile 2015 – con il quale è stata disposta l'articolazione dei predetti Uffici di livello dirigenziale non generale (n. 4 Uffici per funzione e n. 7 Uffici per Ambito territoriale) e sono state definite le linee fondamentali di organizzazione degli stessi, ai sensi del comma 1, art. 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- VISTO** il D.D.G. n. 71 del 20.04.2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 11.06.2015, con il quale è stato conferito l'incarico di Direzione Ufficio V "Ambito Territoriale di Bologna" dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna al Dr. Giovanni Schiavone;
- VISTO** il Decreto Direttoriale Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna del 19 ottobre 2016, n. 1396 "Decreto di organizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna e funzioni delegate";
- VISTO** il Decreto Direttoriale Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna del 16 febbraio 2017, n. 62 "Decreto di organizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e funzioni delegate - sostituzione allegati 3 e 4 del D.D.G. N. 1396/2016";
- VISTI** i propri dispositivi di individuazione dei docenti, titolari nell'ambito territoriale di Bologna, da destinare a progetti di valore nazionale nell'ambito dell'organico triennale dell'autonomia scolastica ex Circolare MIUR Prot. 15352 del 17-06-2016 ;
- VISTO** il decreto di questo Ufficio, prot. n. 166 del 12/05/2020, con il quale è stato istituito l'Ufficio Procedimenti Disciplinari presso l'Ambito territoriale di Bologna;
- RILEVATE** le variazioni intervenute nell'organico per trasferimenti, cessazioni dal servizio, progressioni economiche all'interno delle aree, nuove assunzioni del comparto "Ministero" e nuove utilizzazioni di personale del comparto "Scuola";
- CONSIDERATA** per le motivazioni sopra espresse e per poter far fronte agli adempimenti di questo Ufficio V dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna (Ambito Territoriale di Bologna) la necessità di rettificare l'articolazione degli uffici nonché di ridefinire parte delle funzioni, compiti e materie delegate ai singoli uffici e assegnare una nuova ripartizione delle competenze degli stessi;
- INFORMATE** le R.S.U. interne;



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio V - Ambito Territoriale di Bologna

DECRETA

Art.1

L'organizzazione (c.d. "microorganizzazione") dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna dell'Ufficio V, Ambito Territoriale di Bologna, cui sono assegnati, nel predetto ambito territoriale, funzioni, competenze e compiti di seguito specificati:

- 1) gestione delle graduatorie e dell'organico del personale docente, educativo e ATA ai fini dell'assegnazione delle risorse umane alle istituzioni scolastiche;
- 2) supporto e consulenza agli istituti scolastici e alle reti di ambito e scopo delle scuole per la progettazione e innovazione dell'offerta formativa;
- 3) collaborazione istituzionale con il territorio per l'arricchimento dell'offerta formativa;
- 4) supporto all'inclusione scolastica e promozione della partecipazione studentesca;
- 5) vigilanza, nel territorio di competenza, sulle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione;
- 6) gestione contenzioso concernente il personale in servizio presso l'Ambito territoriale; attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale e amministrativo –contabile;
- 7) Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD) concernenti l'applicazione delle sanzioni di maggiore gravità a carico del personale docente, educativo ed ATA dell'Ambito territoriale.
- 8) attuazione degli indirizzi e delle strategie nazionali;
- 9) affari generali, coordinamento dell'azione amministrativa, consulenza e supporto alle istituzioni scolastiche, anche in riferimento ai fondi europei;
- 10) cura delle informative, della contrattazione integrativa e in generale delle relazioni sindacali;
- 11) gestione istanze di accesso agli atti relative ai procedimenti di competenza;
- 12) cura della pubblicazione delle notizie e degli atti dovuti, sul sito internet dell'Ufficio di Ambito territoriale;
- 13) studio, analisi, ricerca e comparazione dati, compresi quelli presenti a sistema informativo;

è definita secondo quanto indicato negli Allegati: 1 - ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO V – AMBITO TERRITORIALE DI BOLOGNA E COMPETENZE DEI SINGOLI UFFICI, 2 - ORGANIGRAMMA, 3 – ORGANIGRAMMA NOMINATIVO, 4 – FUNZIONIGRAMMA, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, con effetto immediato.

Art. 2

La dotazione organica del personale, sulla base del presente Decreto di organizzazione e delle variazioni intervenute nell'organico per nuove assegnazioni, trasferimenti e cessazioni dal servizio, dimissioni e collocamento a riposo, è ridefinita secondo l'Allegato 4 e sarà adeguata, laddove interverranno ulteriori variazioni, con successivi Decreti dello scrivente.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio V - Ambito Territoriale di Bologna

Art. 3

In ogni singola Unità Organizzativa vengono individuati uno o più responsabili, che provvederanno ad assegnare a sé o ad altro referente addetto all'Unità, la responsabilità del singolo procedimento, secondo quanto previsto dall'art. 5 Legge 241/1990. In assenza di tale individuazione, il responsabile del procedimento coincide con il responsabile dell'Unità Organizzativa di riferimento. I referenti, indicati nominativamente negli Allegati 1 e 2, sono ivi associati a specifiche funzioni, restando implicita la disponibilità a svolgere temporanee funzioni di supporto ad altri referenti o a diverse UU.OO., in caso di contingenti necessità operative.

Art. 4

In ogni servizio è individuato un Coordinatore del Servizio, che ha in capo i compiti di coordinamento delle attività delle singole UU.OO. afferenti alla corrispondente area (Servizio). Il Coordinatore del Servizio assume la responsabilità del procedimento che coinvolga simultaneamente più UU.OO. afferenti al proprio Servizio.

Art. 5

Gli adempimenti e gli obblighi connessi alla protezione dei dati personali, alla prevenzione ed alla repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A., alla pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ed all'accesso agli atti sono rimessi, per i rispettivi procedimenti, alla competenza delle singole Unità Organizzative, con diretta responsabilità del corrispondente titolare.

Art. 6

Ogni atto di competenza della singola Unità Organizzativa deve indicare, nella intestazione a piè di pagina, il nominativo del Dirigente e il nominativo del responsabile del procedimento, secondo lo schema già in uso.

Art. 7

Il presente atto sostituisce il precedente Decreto di organizzazione Prot. n. 175 del 12/05/2017 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE
Giovanni Schiavone

Allegato 1 : Organigramma nominativo
Allegato 2: Funzionigramma nominativo